

Al Responsabile Enel Distribuzione Spa
Divisione Infrastrutture e Reti
Distribuzione Territoriale Rete Sicilia
Casella Postale 240
00040 POMEZIA (RM)
eneldistribuzione@pec.enel.it

Trasmesso via e-mail/PEC

E p.c. Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Al Consigliere Nazionale CNI
e delegato nazionale all'energia
Ing. Gaetano Fedè
ROMA

Ai Consiglieri Delegati
Consulta Ordini Ingegneri Sicilia
LORO SEDI

Prot. n° 99/13

Palermo, 05/11/2013

Oggetto: Competenze professionali in materia di impianti.

Pervengono a questa Consulta segnalazioni da parte di iscritti, attraverso i rispettivi Ordini provinciali, circa la non corretta applicazione delle norme di legge riguardo alle competenze professionali in materia di impianti da parte di sedi periferiche di codesto Ente. In particolare viene lamentata la esclusione degli Ingegneri che non siano iscritti al settore b) dell'Albo, in quanto considerati "tecnici non abilitati ai sensi del DM 37/2008", anche per gli impianti di potenza inferiore a 6 kw, creando una inammissibile discriminazione addirittura con i tecnici delle imprese installatrici, ancorché solo diplomati o semplicemente in possesso di titoli abilitativi di rango inferiore (formazione professionale, esperienza lavorativa nel ramo).

Al fine di dirimere alcune possibili difficoltà interpretative, dovute soprattutto al non esplicito coordinamento tra il disposto dell'art.5 del DM 37/08 e il DPR 328/2001, che regola tra gli altri la professione di Ingegnere, si espongono qui di seguito alcune considerazioni di merito, supportate da analoghi e conformi pareri del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e del Consiglio Universitario Nazionale, a cui vi invitiamo cortesemente ad adeguarvi.

Ai sensi dell'art.46 del DPR 328/2001, le attività professionali che formano oggetto della professione di ingegnere sono così ripartite tra i settori di cui all'articolo 45, comma 1:

a) per il settore "ingegneria civile e ambientale": la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di opere edili e strutture, infrastrutture, territoriali e di trasporto, di opere per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, di opere geotecniche, di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio;

b) per il settore "ingegneria industriale": la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di macchine, impianti industriali, di impianti per la produzione, trasformazione e la distribuzione

dell'energia, di sistemi e processi industriali e tecnologici, di apparati e di strumentazioni per la diagnostica e per la terapia medico-chirurgica;

c) per il settore "ingegneria dell'informazione": la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo e la gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni.

In particolare il CNI si è più volte espresso in merito alla possibilità per gli ingegneri di firmare progetti relativi alla realizzazione di impianti, sia per la distribuzione sia per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) e relativi elaborati tecnici, compresi i calcoli elettrici e i relativi schemi elettrici unifilari, secondo quanto segue.

a) per il settore "ingegneria civile e ambientale" sono previste e consentite le attività professionali relative ai sistemi e impianti civili, dunque legati all'edilizia e all'uso civile, e nella fattispecie gli impianti elettrici e di distribuzione dell'energia all'interno degli edifici, di cui al D.M. 22 gennaio 2008, n.37, e gli impianti di produzione da energie rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) a loro diretto servizio;

b) per il settore "ingegneria industriale", tutti gli impianti per la produzione, la trasformazione e la distribuzione dell'energia di qualsiasi potenza e destinazione, con competenza esclusiva in materia di impianti che siano puramente di produzione e distribuzione dell'energia e di elevata potenza, preclusi tout court anche agli Architetti e alle altre categorie tecniche;

c) Risulta di più articolata disamina la competenza riservata agli iscritti al settore "ingegneria dell'informazione", alla luce del parere espresso in merito dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza dell'8/2/2012 e ripreso dal Consiglio Nazionale Ingegneri con la circolare n.45 del 26/03/2012. Afferma dunque il CUN che "la Laurea in Ingegneria Elettronica e in generale i corsi di Laurea della Classe 09 Ingegneria dell'informazione (DM 509/99), forniscono competenze nel campo dell'elettronica di potenza, idonee a sviluppare attività progettuali di conversione statica a.c./d.c., particolarmente rilevanti negli impianti per la produzione e la conversione di energia elettrica di origine fotovoltaica, da celle a combustibile ecc ...".

In questo senso, il CUN ritiene che le attività di progettazione di impianti elettrici o porzioni di essi che fanno uso di dispositivi elettronici, anche per la conversione di potenza dell'energia elettrica, rientrino tra le competenze che la normativa vigente riconosce agli ingegneri iscritti al settore c) dell'informazione.

Per i corrispondenti settori della sezione B dell'albo, ai sensi dell'art.46, comma 3, lett. a), b) e c) DPR 328/2001, agli Ingegneri Iuniores è consentita la progettazione e direzione degli impianti a servizio di costruzioni civili semplici ovvero di singoli componenti, e comunque quelle prestazioni che prevedono l'impiego di metodologie standardizzate, fra cui assumono rilevanza i sistemi e processi di tipologia semplice o ripetitiva. Ai fini della pratica applicazione nel campo di cui ci si occupa in questa sede, si rappresenta che rientrano nelle fattispecie ammissibili anche la gran parte degli impianti fotovoltaici e microeolici attinenti o al servizio dell'edilizia, di limitata potenza e con tecnologia ripetitiva (assemblaggio di componenti prefabbricati).

IL SEGRETARIO
Andrea Giannitrapani

IL PRESIDENTE
Giuseppe Maria Margiotta